
ECONOMIA PUBBLICA

(10)

Il grande aumento della pressione fiscale e le disfunzioni del fisco

Danimarca 48,8%, Francia 45,3%, Italia 42%, Germania 37,9%, UK 37,4% USA 29,6%, Giappone 27,1%.

Nell'Unione Europea la pressione fiscale è più alta che negli altri paesi industrializzati. 16 punti % in più rispetto ai paesi OCSE non europei.

Il dato Europeo è stato causato dall'accelerazione negli ultimi 3 decenni.

L'andamento della pressione fiscale ha seguito quello del reddito procapite, ma in alcuni paesi come l'Italia è stata più marcata.

Aumento della pressione fiscale

Cause dell'aumento della pressione fiscale:

- aumento dell'imposizione per finanziare la spesa sociale e gli interessi sul debito pubblico;
- drenaggio fiscale: passaggio a scaglioni di reddito con aliquota più alta a causa degli aumenti nominali di reddito.

Nel 2000 nei paesi OCSE la pressione fiscale era pari al 37,4% del PIL.

Nel 1965 era il 26%.

Cause

L'aumento della pressione fiscale si è realizzato principalmente attraverso

- la crescita del gettito proveniente dalle imposte sulle persone Fisiche;
- l'aumento dei contributi sociali sulle imprese e sui lavoratori.

Ad esempio dal 1970 al 1998 la pressione è aumentata dell'8%.

Questo aumento è dovuto:

- per il 4,2% ai contributi sociali;
- per il 3,6% all'imposizione diretta;
- per lo 0,3% all'imposizione indiretta.

Nell'UE dal 1970 al 1998:

- i tributi diretti sono passati dal 10,1% (30% del totale entrate) al 13,7% (32) sul PIL;
- i tributi indiretti sono passati dal 13,4% (39% del totale entrate) al 13,7% (32) sel PIL;
- i contributi sociali sono passati dal 10,5% (31% del totale entrate) al 14,7% (35) sel PIL.

Ci sono differenze all'interno dell'unione. Le entrate Italiane si basano in misura maggiore sulle imposte rispetto ai contributi.

Imposte

Le imposte dirette sono aumentate nel periodo 1970-2000 nella media europea (8,5% del PIL nel 70 10,9 nel 2000).

In Italia la % è passata dal 2,8 al 10,8.

Tale aumento è stato in buona parte causato dall'inflazione (fiscal drag).

Al secondo posto come gettito in Europa viene L'IVA che fornisce più della metà del gettito da imposte indirette (7,6% del PIL su un totale di 13,2%).

In Italia questa fonte di entrata è di minori entità rispetto alla media europea: 6,4% del PIL.

Contributi sociali

È diventata la maggiore fonte di entrata (14,7% nel 98 media UE).

Differenze tra paesi: 16,4% Francia, 18,1% Germania, 12,6% Italia, 6,7% UK.

L'allargamento della protezione a tutta la popolazione e il distacco dei servizi ricevuti dai contributi versati hanno reso obsoleto il ricorso ai contributi come mezzo di finanziamento.

- i paesi europei (e in particolare l'Italia) hanno le più alte aliquote medie e marginali sull'imposta sul reddito.

Nel 1997 l'Italia aveva le aliquote medie più alte per i redditi fino a 50 milioni di lire e 100 milioni di lire. Era seconda solo al Canada per i redditi fino a 200 milioni di lire.

Aliquote medie fino a 50 milioni di lire: max 32% Italia, min 18% USA.

Aliquote medie fino a 100 milioni di lire: max 38% Italia, min 24% USA.

Aliquote medie fino a 200 milioni di lire: max 46% Canada, min 37% USA (Italia 45%).

Paesi europei e extraeuropei

I dati mostrano che nei paesi industriali Europei (Germania, Italia, UK, Francia) la pressione fiscale e contribuita è più alta di quella nei paesi extraeuropei (USA e Giappone).

Queste osservazioni sono confermate da due fatti:

- le aliquote effettive sui redditi da lavoro sono molto più elevate nei paesi europei che in quelli extraeuropei.

$$\text{aliq. effett.} = \frac{\text{imposte sui redditi} + \text{contributi sociali}}{\text{salari lordi}}$$

Nel periodo 86-91 nei paesi europei l'aliquota effettiva era 41,5% in quelli extraeuropei 26%. In Italia 41,4%.

Imprese e competitività

Il trattamento fiscale nei paesi Europei ha penalizzato le imprese facendo aumentare il costo del lavoro.

Due sono i fattori che incidono:

- il salario indiretto (costo del lavoro - salario netto);
- le imposte sulle persone giuridiche.

Rapporto salario indiretto - costo del lavoro.

Dati 1996:

50% Italia, 45% Germania e Francia, 25% UK, 41% Giappone, 28% USA.

Imposta sul reddito delle persone giuridiche.

Dati 1996:

53,2% Italia, 45% Germania, 33% Francia e UK.

L'aumento della pressione fiscale sul lavoro ha ridotto di 1/3 il tasso di crescita dell'UE. Inoltre, 1/3 dei disoccupati esistenti sarebbe da imputare a questa causa.

Oltre all'aumento della spesa pubblica, la causa delle minori entrate va ricercata nella **concorrenza fiscale** (sgravi ai non residenti) per attrarre i capitali e gli investimenti dei paesi vicini.

L'aumento della pressione contributiva ha incentivato il

lavoro irregolare causando una crescente sperequazione.

Erosione ed evasione

Il gettito fiscale si riduce a causa dell'erosione della base imponibile e dall'evasione dell'imposta.

L'**erosione** è prodotta da due fenomeni:

- concessione di deduzioni personali, esclusioni, agevolazioni e trattamenti di favore a certi redditi.
 - sono per lo più dovuti alla presenza di gruppi di interesse e si amplia quindi in sistemi non maggioritari
- elusione: sfruttare le lacune legislative per ridurre il carico fiscale. È facilitata dall'informatica e dalla globalizzazione:

- i contribuenti possono trasferire all'estero facilmente gli investimenti finanziari e le relative basi imponibili;
- le imprese fanno investimenti diretti nei paesi con regimi fiscali meno penalizzanti.

Due i temi che riguardano l'**evasione** :

- le cause:
 - elevata pressione fiscale;
 - complessità del sistema fiscale;
 - cultura dei singoli paesi;
 - struttura del sistema produttivo (è difficile controllare molte piccole imprese).
- la misurazione. Esistono diversi metodi:
 - scostamento tra dichiarato e accertato in un certo campione;

- discrepanza tra i dati dichiarati e quelli della contabilità Nazionale;
- utilizzo alcuni indicatori dell'economia sommersa ricavati da statistiche diverse;
- crescita della base monetaria.

I diversi metodi danno in genere risultati diversi.

Sembra sufficientemente provato che in Italia l'evasione è più elevata che all'estero ed è compresa tra il 3 e il 10% del PIL.

- gli effetti disincentivanti l'offerta di lavoro e gli investimenti e quindi gli effetti negativi sulla crescita;
- il drenaggio fiscale in situazioni di alta inflazione.

Crisi delle imposte progressive

L'imposta progressiva sul reddito delle persone fisiche è stata quasi ovunque investita da una crescente sfiducia collettiva. Cause:

- il grande aumento delle aliquote e della progressività avvenuto nell'ultimo quarto di secolo;
- crescente sperequazione per l'elusione e l'evasione;
- il venir meno della generalità a causa dell'aumento delle tassazioni separate che hanno sottratto alla progressività le rendite finanziarie;

		1) spesa	2) imposiz.	3) impresa
a)giustificaz.	cap. 1			
b) modalità		cap. 2 e 4	cap. 3 e 4	cap. 5
c) spiegazione costi	cap. 6-7			
d) costi		cap. 8	cap. 10	cap. 12
e) rimedi		cap. 9	cap. 11	cap. 12